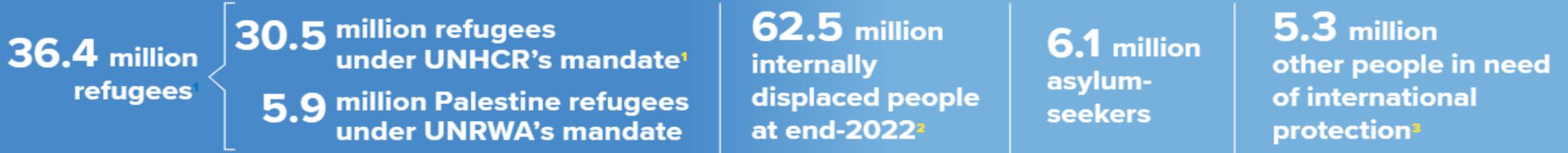


Il resettlement e le evacuazioni umanitarie come strumenti di protezione

110 MILLION FORCIBLY DISPLACED WORLDWIDE

By the end of June as a result of persecution, conflict, violence, human rights violations or events seriously disturbing public order.



Nel 2009 le forcibly displaced persons erano circa 40.000.000

LOW-AND MIDDLE-INCOME COUNTRIES HOSTED

75%

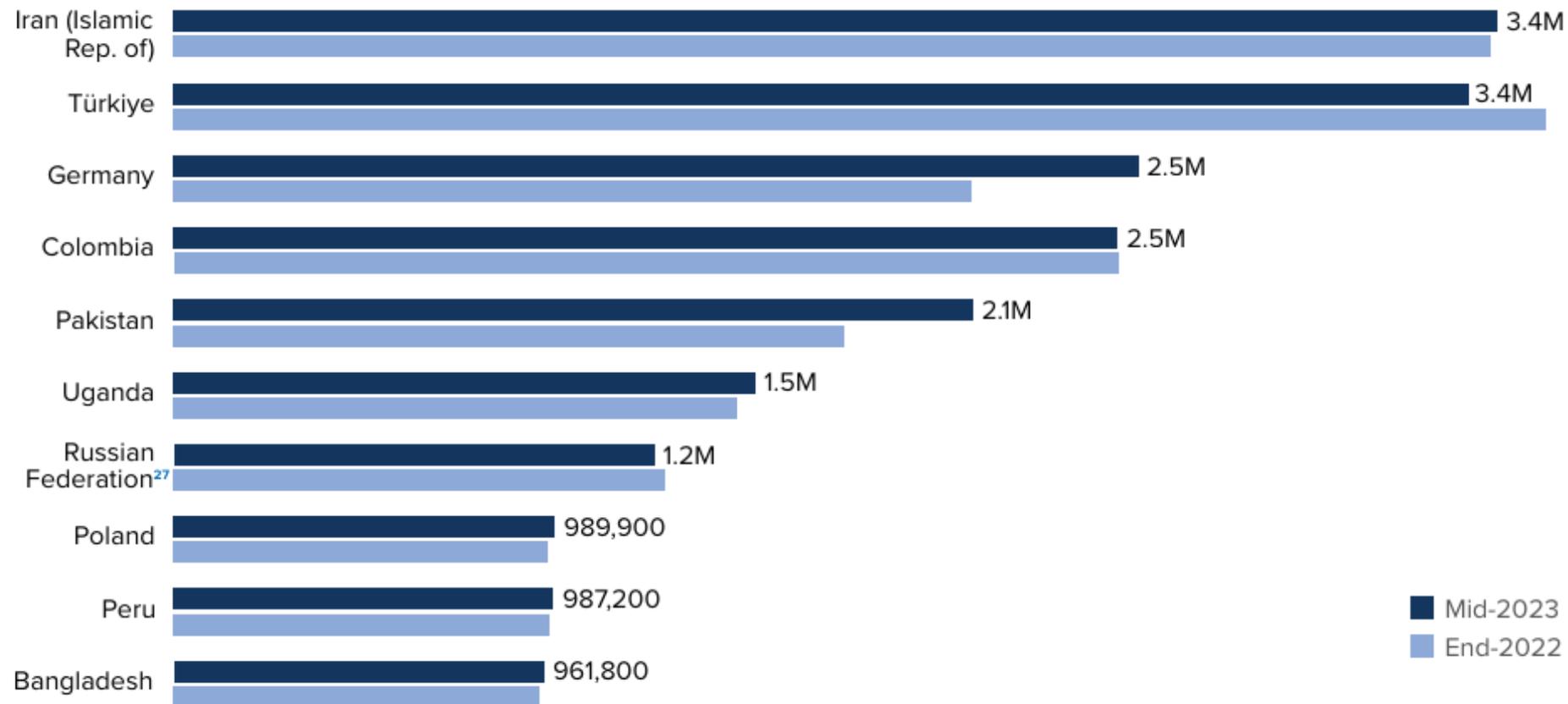
Low- and middle-income countries hosted 75 per cent of the world's refugees and other people in need of international protection.³ The Least Developed Countries provided asylum to 20 per cent of the total.

69%

LIVED IN NEIGHBOURING COUNTRIES

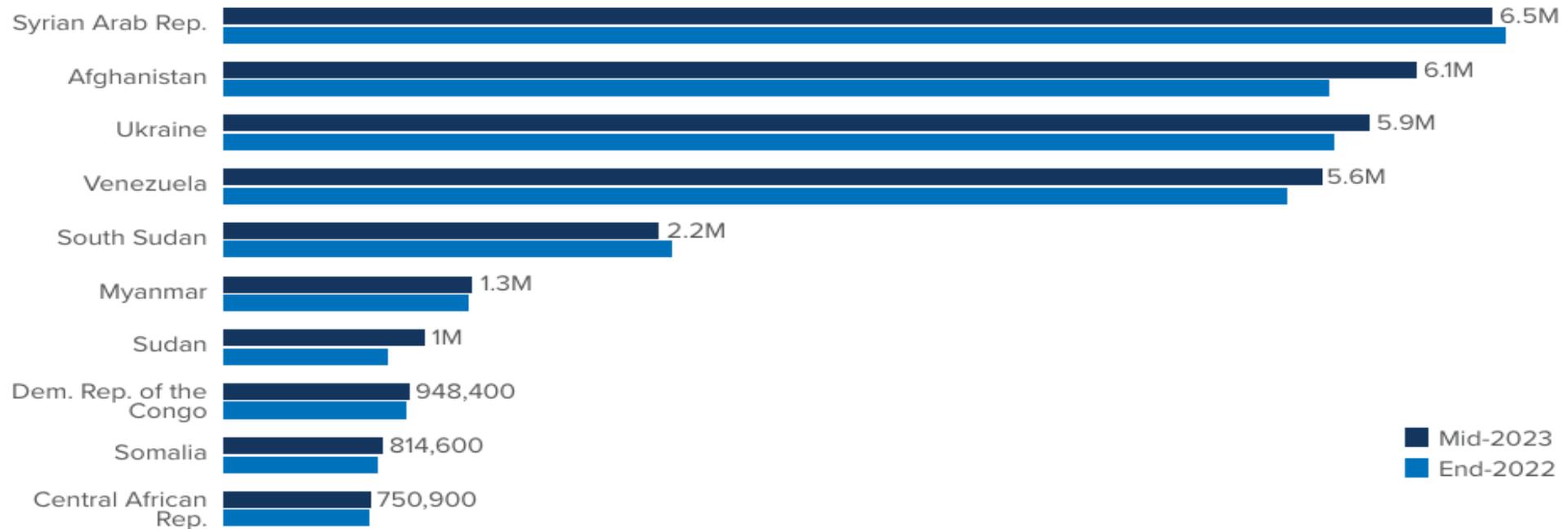
69 per cent of refugees and other people in need of international protection lived in countries neighbouring their countries of origin.

Paesi ospitanti



Rifugiati: da dove vengono

Figure 4 | **Refugees, people in refugee-like situations and other people in need of international protection by country of origin | mid-2023**



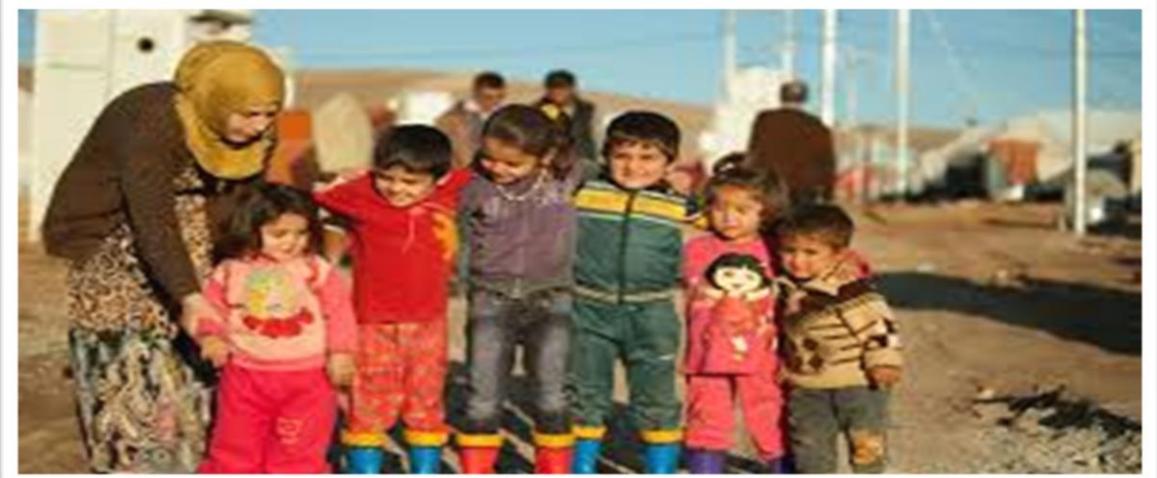
Quali soluzioni per i rifugiati nel mondo?

UNHCR ha individuato a livello globale tre possibili soluzioni durevoli per **i rifugiati**:

- Integrazione locale.
- Ritorno volontario.
- Resettlement.

Che cosa e' il Resettlement

- Trasferimento legale e sicuro di **rifugiati** dal luogo in cui hanno ottenuto una prima forma di sicurezza e protezione al Paese in cui sar  loro definitivamente garantita una forma di Protezione Internazionale e tutti i diritti ad essa connessi.
- Il resettlement e' uno strumento di protezione dei rifugiati.
- Il resettlement e' uno strumento di cooperazione internazionale per la condivisione della responsabilita' tra i vari Paesi in relazione alla protezione dei rifugiati.



Come si accede al Resettlement

- L'accesso al resettlement non e' un diritto dei rifugiati.
- La misura del resettlement viene proposta da UNHCR ai rifugiati, dopo essere stata valutata quale la piu' adeguata tra le soluzioni durevoli per il loro caso specifico.
- La valutazione tiene in primaria considerazione **le vulnerabilita'** dei possibili beneficiari, considerando come il resettlement potrebbe rispondere alle loro necessita' e vulnerabilita'.

Le sette “submission categories” UNHCR

- Persone bisognose di protezione (fisica o legale)
- Sopravvissuti a violenza o tortura
- Persone con problemi di salute
- Donne a rischio
- Ragazzi o bambini a rischio
- Ricongiungimenti familiari
- Mancanza di soluzione durevoli alternative

Procedura di Resettlement

- Individuazione di possibili beneficiari mediante procedure di registrazione e aggiornamento dei file personali ad ogni loro accesso ai servizi UNHCR o di organizzazioni partner in loco.
- Segnalazione interna o esterna del caso alla sezione RST e CPs dell'Ufficio UNHCR in loco.
- Determinazione dello status di rifugiato / valutazione della vulnerabilità secondo le 7 submission category.
- Predisposizione di un dossier costituito da: 1) Resettlement Registration Form (RRF); 2) ogni altra documentazione disponibile (legale, medica, sociale, ecc).
- Invio del dossier verso Paesi che hanno dato disponibilità ad accogliere rifugiati reinsediati da quel dato Paese di primo asilo.

Personne in bisogno di Resettlement e rifugiati effettivamente reinsediati



*UNHCR Mid Year Global Resettlement 2023

** UNHCR Projected Global Resettlement Needs 2024

***UNHCR RST data Portal - <https://www.unhcr.org/resettlement-data.html>

Le Evacuazioni Umanitarie

- A partire da dicembre 2017 sono state effettuate da UNHCR, in partnership con il Ministero dell'Interno italiano 8 evacuazioni umanitarie, di cui 6 dalla Libia e 2 dal Niger, per un totale di 913 persone trasferite.
- Le evacuazioni umanitarie sono attività salvavita, che consentono di trasferire in modo sicuro, rapido e legale PoC vulnerabili da contesti pericolosi a un luogo sicuro.
- Nel caso delle evacuazioni verso l'Italia, i beneficiari, oltre a raggiungere un luogo sicuro hanno diritto all'accoglienza e ad avere la possibilità di vedere definito il loro status e godere dei relativi diritti.



© UNHCR/Valerio Muscella

Progetto Corridoi Umanitari / Evacuazioni - 2021

- Firmato ad aprile 2021 da Min. Int. MAECI, S. Egidio, FCEI e UNHCR un secondo MoU per la creazione di un sistema misto Corridoi Umanitari / Evacuazioni per 500 persone dalla Libia.
- Il secondo protocollo si e' concluso a novembre 2022 con l'arrivo in tutto di 498 persone dalla Libia.
- I beneficiari di questo programma sono stati in parte accolti dalle associazioni e in parte nel SAI.



Progetto Corridoi Umanitari / Evacuazioni - 2024

- Dicembre 2023 nuovo MoU tra Min. Int. MAECI, S. Egidio, FCEI, ARCI e INMP e UNHCR Corridoi Umanitari / Evacuazioni per 1.500 persone dalla Libia in 3 anni.
- 900 persone in accoglienza presso le ONG, 600 nel SAI.
- Ad oggi sono arrivate 216 persone, con due distinti voli.



Identificazione e selezione dei beneficiari

- **IDENTIFICAZIONE**

- L'identificazione avviene da parte di personale UNHCR in Libia, prevalentemente tra Persons of Concern (PoC) che si trovano in contesto urbano, la maggior parte con esperienze di detenzione in Libia, o persone al momento in detenzione nei centri governativi, in necessità di urgente trasferimento.
- Priorità viene data a persone con Specific Needs (esigenze mediche, donne sole o nuclei monoparentali, minori non accompagnati, persone sopravvissute a violenza o tortura, etc).
- Generalmente **le persone selezionate in Libia sono richiedenti asilo** e non rifugiati sotto mandato.
- Con riferimento alla quota in accoglienza alle organizzazioni, l'UNHCR è disponibile a ricevere e valutare referral dalle organizzazioni stesse.

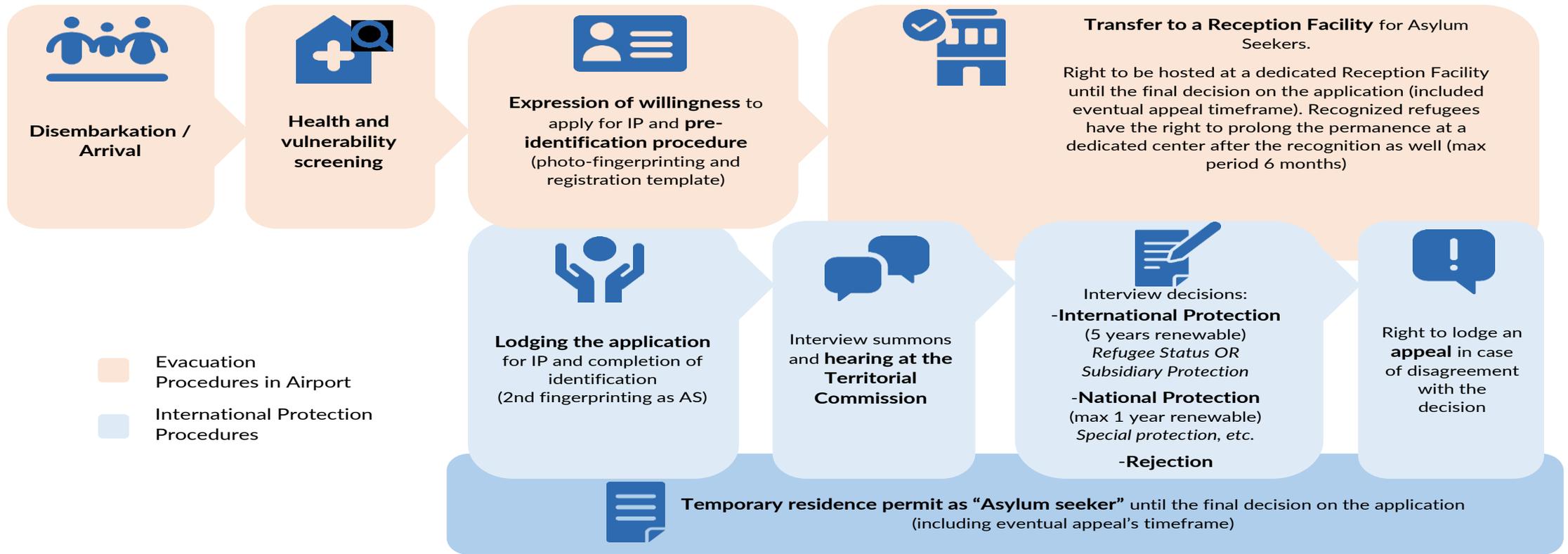
- **SELEZIONE**

- UNHCR, per ogni trasferimento, condivide la lista dei candidati con il Ministero dell'Interno, che approva il caseload.

Procedure pre-partenza

- L'Unità RST del Min. Int. valida la lista, la condivide con tutti gli stakeholders per i seguiti di competenza:
 - ✓ Servizio Centrale (o ONG),
 - ✓ Dip. di PS,
 - ✓ MAECI ed Ambasciata a Tripoli,
 - ✓ Pref. di Roma,
 - ✓ INMP.
- L'UNHCR Libia organizza il volo e condivide tutte le informazioni necessarie al rilascio della qualifica di volo di Stato.
- L'UNHCR e l'Ambasciata italiana negoziano i visti di uscita con le autorità locali.
- L'UNHCR raduna tutti i PoC a Tripoli pochi giorni prima della partenza e effettua fit-to travel e informativa pre-partenza e poi accompagna i beneficiari in aeroporto.
- Il Ministero dell'Interno predispone e coordina i servizi in aeroporto a Fiumicino

Attività e procedure successive all'arrivo



- Evacuation Procedures in Airport
- International Protection Procedures

Evacuazioni: sfide e opportunità

- Disponibilita' limitata di informazioni sui profili dei beneficiari.
- Limitata possibilita' di dare informazioni pre-partenza.
- Inserimento in procedura ordinaria di asilo (seppur prioritaria).
- Complementarieta' con il resettlement.
- Procedura salvavita.
- Flessibilita' e speditezza delle procedure

Grazie per l'attenzione!